

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo Lire 24 semestrale... 12 trimestrale... 6 mensile... 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

I COMMENTI.

All'impressione solenne della Seduta Reale con cui inauguravasi nel 10 dicembre la XVII Legislatura, succedono ora i commenti, e l'analisi, al solito, nuoce alla sintesi della cerimonia inauguratoria.

Vale a dire, che se il complesso corrispondeva all'ideale della figura dell'Italia secondo la formula della sua esistenza politica e la presente grandezza, quando discendesi ai minuziosi commenti, ecco che l'invincibile spirito di Parte sembra quasi industriarsi per togliere a quell'ideale il massimo suo splendore.

Con questi commenti, v'ha chi censura la forma del Discorso della Corona; come v'ha chi riscontra in qualche punto di esso quasi l'indizio d'innovazioni nella politica finanziaria del Governo. Ma tutte le censure poi altro non sono, se non l'effetto di chi vede le cose attraverso il prisma della partigianeria.

Riguardo alla forma, a noi sembra dignitosamente, sobria e senza gonfie oratorie.

Riguardo alla sostanza, crediamo che in esso sieno toccati tutti i punti, su cui potevasi aspettare una parola del Capo dello Stato.

Così in esso si fa appello all'interna concordia, e si rinvigorisce la fede nella pace esterna. Confermasi in esso il limite della politica coloniale.

Con nobilissime frasi è invitato il Parlamento a lavoro sereno e fecondo. Di questo lavoro accennasi a quanto concernere deve i vari rami dell'Amministrazione dello Stato. E se alludesi a provvedimenti per l'assetto finanziario, è accentuato il programma delle economie.

Oltre questo punto, troviamo nel Discorso della Corona accennati altri due, cioè la fermezza che il Governo serberà contro qualsiasi conato di faziosi, avversari palesi od ipocriti delle istituzioni della Patria.

Insomma ai Critici noi opporremo un problema: « quale cosa avreste voluto, che il Governo non seppe o non volle ispirare alla parola del Re? e non corrisponde quanto è detto nel Discorso della Corona, alla situazione presente, ed a ciò che il Paese aspetta dalla inaugurata Legislatura? ».

Certo, che non saprebbero rispondere

adeguatamente al quesito. Noi, per fermo, nulla sapremmo togliere od aggiungere, e siamo persuasi che, aggiustandoci su, eziandio gli avversari dell'on. Crispi si farebbero col convenire nell'opinione nostra.

Ma è già noto che, quantunque il Re sia irresponsabile, considerasi ogni Discorso della Corona come emanazione del Ministero responsabile. Quindi con le ricise od affettate censure si vuol provare, sino dal primo giorno, essere la partigianeria sempre sveglia e pronta agli attacchi. Ebbene, accettiamo, non potendo accadere diversamente, siffatti modi inseparabili dal costituzional reggimento. Soltanto vorremmo che se ci ha da essere una Opposizione, questa si affermi col nobile scopo di giovare alla vita pubblica e politica, e non mai ispirata sia unicamente da egoismo ambizioso. Poiché di ignobili gare l'Italia è stanca; e, perdurando esse a manifestarsi eziandio nella nuova Legislatura, taluni finirebbero col perdere pur il diritto a quella riconoscenza, che sinora venne loro tributata per opere degne nel glorioso passato, quando tutti gli Italiani, concordi, lavoravano a pro della libertà e dell'unità della Patria.

Una condanna a morte.

Riassunto storico di un delittuoso romanzo.

Telegrafano da Londra che Eleonora Percy, l'assassina della signora Phoebe Hogg, e della bambina di questa, è stata dalle Assise — dopo due giorni di dibattimento — condannata all'estremo supplizio.

Intorno al doppio delitto, commesso dalla Percy, tutti i cronisti parlarono diffusamente colorando la tela a seconda della propria fantasia. Vi furono per fino di quelli che videro in esso la mano sanguinante di Jack lo sventatore.

Il fatto è che la Percy — quantunque siasi protestata innocente fino all'udire la sentenza — fu l'amante del Hogg prima e dopo il matrimonio di questi colla sventurata Phoebe.

L'Hogg — anzi — obbligato a sposare la Phoebe per forza di legge, a causa di una coincidenza non necessaria, ma trovata nell'espansione degli affetti — pensò bene di domandare alla Percy il permesso, dividendo il dilemma in tre corni, e cioè: — se — scrisse all'amante — « mi darai il permesso, noi resteremo quali siamo; se non me lo darai, dimmi quale via debbo scegliere, quella del suicidio o quella della fuga. »

La Percy s'attaccò al primo corno e permise all'amante di sposare.

riccone, che possedeva castelli e palazzi e terre e grandi molini e pesche e una flottiglia vera e propria commerciale. Ma il giudizio del vecchio non per questo mutò.

« E' tutt'uno. Chi ha ricchezza, le ha rubate. Chi ne ha molte, ha rubato molto; chi poche, poco. Se lui stesso non rubò, lo fece suo padre o suo nonno, certamente. Vi sono centotrentatre modi di rubare; e di questi, solo ventitre vengono contemplati e puniti dalle leggi. Noi, sciocchi, non conosciamo che uno di questi ventitre modi; laonde siamo qui a trascinare i ferri. »

Capì ch'era inutile insistere: il mio genitore guardava le cose del mondo da un punto di vista suo proprio; per cui non volli più litigare su quella circostanza, e tacqui. Seconda interrogazione del vecchio.

« Ma come diavolo sei venuto a contatto con questo Timar? »

Gli narrai la storia completa: che ti avevo conosciuto povero capitano di nave, e veduto più volte quando sparivi il frugal pasto coll'equipaggio. Un bel dì, com'io dovevo inseguire, per incarico della polizia turca, un pascià fuggito, trovai questo bel tomo sulla nave da te comandata, in rotta sulla paves da te comandata, in rotta per l'Ungheria. A queste mie parole, il vecchio fe' un moto di sorpresa e corrugò la fronte. Ah! ah! ah! Non posso a meno di ridere ancor oggi, pensando al modo stranissimo ch'egli aveva di corrugare la fronte. Le rughe profonde si movevano del continuo, su e giù, come se agitate da una burrasca;

Della tresca, la signora Phoebe non ha mai sospetto, tutto che la Percy è ricevuta da essa come la migliore amica, e la vuole a fianco come infermiera nella recente sua gravissima malattia.

Il giorno 24 ottobre ultimo scorso, la Phoebe-Hogg — invitata — si reca al five o'clock, in Camden Town, nella casa della Percy, conducendo con sé, in una elegante carrozzella a mano, la sua bimba di 18 mesi — un raffaellesco amore.

Ciò che avvenne in quella casa fra l'assassina e l'assassina — o assassino — è rimasto coperto da un lugubre drappo, cui solo una mano onnipotente potrebbe togliere, e scoprire alla luce tutto il mistero.

La mattina del 25, in una via in costruzione si trova il cadavere di una donna colla carotide tagliata e un colpo di mazza alla nuca, e addossata ad una delle barriere di Regent's Park, si rinviene una bambina morta per asfissia.

Una carrozzella vien trovata in altra direzione.

Condotti i cadaveri alla Morgue, molte persone corrono a vederli, chi per curiosità, chi per accertarsi se siano loro congiunti od amici, di cui non sanno notizie da più giorni. Fra costoro vi furono anche la signorina Clara Hogg — cognata della Phoebe — in compagnia della Percy. Questa, nell'avvicinarsi alla sua vittima, è assalita da un leggiero malore; ma subito si rinfanca e conviene colla signorina Clara — ostentando un'impassibilità senza confronto — che quello non è il cadavere della Phoebe. Ma da un lato c'è la carrozzella e la bambina soffocata, quindi tutte e due tornano ad esaminare minutamente il cadavere e lo riconoscono.

La sera dell'assassinio, 7 1/2 o giù di lì, l'Hogg va a far visita alla sua amante e passa con essa alcune ore, lontano dall'idea di essere fra le braccia dell'assassina di sua figlia e di sua moglie, tanto essa sa mantenersi tranquilla.

La polizia informata degli amori della Percy coll'Hogg, le mette alle calcagna un detective che riesce a farsi invitare a casa unitamente ad un altro della polizia segreta, passando tutti e due per gente gaudente. Intanto però che essa li diverte al piano, un ispettore dei policemen batte all'uscio ed entra. Essa è impassibile. Costoro girano, cercano e sul limitare delle scale di cucina, trovano una ciocca di capelli, un coltello da beccaio, un randello di ferro e sopra, al primo piano, una veste della Percy con larghe chiazze di sangue.

L'ispettore la dichiara in arresto ed essa va senza stranezze; ma dice: badate che v'ingannate. L'arresto avviene il 27 ottobre e subito dopo è ricondotta innanzi ai magistrati inquirenti parecchie volte per i confronti con i testimoni. Ma prima di esservi tradotta, ha

ed i corti e pochi capeggi si rizzavano ispidi e duri sul cranio come i peli di una setola... Ah! ah! ah!...

« Chi era quel pascià turco? — grugnì il vecchio curioso. »

« Ah! Tschorbadschi — risposi. »

« Ah! Tschorbadschi? — ruggì egli; e come percosso dal fulmine, piombò sulle mie ginocchia, tanto che quasi temevo si buttasse in mare... Ah! ah! ah! Non ricordavo, imbecille! che l'anello di ferro ci teneva ben sicuri sulla tolda della galera!... »

« Lo conoscevi? — gli domandai, appena si fu alquanto rimesso. »

Egli non rispose subito, ma scuoteva il capo con violenza, e ripeteva la storia che ti ho detta, sollevando e abbassando stranamente le rughe della fronte.

« Continua — mi disse con accento irroso. — Che avvenne di Ali Tschorbadschi? »

Vedi, ch'era molto curioso, l'omuncolo; ed io, paziente al solito, lo accontentai. Gli dissi, avere incontrata la tua nave presso l'isola di Ogradina; di avervi preceduto ed aspettato in Pancsova. Giunse la tua Santa Barbara in questa città, ma il fuggiasco non v'era. Morì, gli dissi, in viaggio, improvvisamente. E poiché non v'era nemmeno il cadavere più sulla nave, certo lo avevi gettato nel fiume. E soggiunsi che mi avevi mostrato i documenti a comprovare questa narrazione. Il vecchio, nulla preoccupandosi di quella morte, mi domandò:

« E questo Timar, prima, era un povero diavolo? »

la forza d'animo di far domandare alla signorina Clara Hogg un vestito per potersi presentare in corte con più dignità; domanda che la signorina Clara sdegnosamente respinge.

Nel frattempo si trasportano al cimitero — con solenne accompagnamento — le salme della povera Phoebe e della figlia. Però la presenza del marito e padre ai funerali, indigna la popolazione che vuol linciare. Fortunatamente la polizia a cavallo e a piedi riesce non senza stenti a trarlo in salvo. Nullameno, nel tasferuglio, parecchi rimangono feriti e altri contusi.

Alle Assise l'aula è gremita di popolo e di signori, di mezzorecchi e di avvocati, di giornalisti e di facenti funzione, di sguadrine e di gentildonne.

Se in questa causa avesse presieduto il Cardona, si sarebbe udito nuovamente dire:

« Le gentili e oneste signore, sono vivamente pregate di ritirarsi dall'aula, e non vedendone uscire alcuna, continuare: »

Ed ora che le signore oneste si sono ritirate, possiamo proseguire con chiarezza lo svolgimento di questo passo — (Causa Cardinali Saraceni).

I testimoni si seguono e non destano grande interessamento. Chi attrae su di sé l'attenzione di tutti, è l'Hogg che — pallido, emaciato, tremante — depone — nolente — tutti i particolari della tresca, senza volgere mai lo sguardo alla donna che amò più della moglie.

Sul volto di lui, è impresso il rimorso di essere stato causa naturale del delitto, sebbene la legge non lo tenga complice per provato al-bi e per non avere avuto parte nella preparazione di esso. Ma per la società è dannato in eterno. Il pubblico l'insulta anche nell'aula sacra alla Giustizia e dinanzi alla maestà del Magistrato.

La Percy è calma; non si difende; non si scusa; non accusa altri.

Ieri, scrivendo alla madre, disse « Cosa debbo temere dal dibattimento? Io sono innocente! »

E innocente si è ancora dichiarata, come già ho detto, alla lettura della sentenza, terminata la quale, il presidente le ha detto:

« Eleonora, voi non avete più che pochi giorni di vita. Mi auguro ve ne serviate per conciliarvi con Dio ».

Da noi — per questa sventurata che deve salire il patibolo nel paese del progresso — si sarebbe dalla difesa ricorso all'attenuante della forza irresistibile nell'amore per l'uomo che voleva possedere; e da parte della giustizia si sarebbe cercato il complice, ossia l'assassino materiale.

Essa, da sola, non ha potuto consumare il doppio delitto, caricare inoltre la bambina, il cadavere della donna su quella fragile carrozzella e condurre tutti e due e la carrozzella stessa in tre luoghi differenti e molto distanti fra loro; tutti e tre lontanissimi dalla sua casa, e questo in meno di due ore.

« Come noi. »

« Ed ora, lo credi milionario? »

« Lo è, lo è indubbiamente. »

« Vedi come sei stupido, figlio mio!... Quel Timar è un ladro, nè più nè meno. Egli ha rubato i tesori del pascià Ali Tschorbadschi. Lo uccise in viaggio e ne rubò i tesori, tienlo per sicuro... »

Ascoltavo a bocca aperta, e divenni pallido pallido... fa conto, come lo sei tu ora che ti parlo, caro il mio camerata... »

« To', che non mi era mai venuto in mente una affar simile! — conclusi, dopo alquanto tacere. »

« Ascoltami — riprese il buon papà con accento severo ed imperioso; e curvò il capo irsuto sui ginocchi, quasi volesse raccogliere i propri pensieri. — Ascoltami. Voglio raccontarti anch'io qualche cosa. Io conobbi, quel tuo pascià; lo conobbi di persona, intimamente. Anch'egli era un ladro, come tutti quelli che possiedono ricchezze. Era un ladro numero 122 o 123: cioè, fra i ladri che defraudano il popolo del quale amministrano gli interessi od i privati che loro affidarono le proprie sostanze. A lui precisamente erano stati affidati i tesori di un altro ladro. Questi portava il numero 133: era il Sultano. Seppi che il ladro 132, il Gran Vizir, aveva compilato una lista di nababbi i quali volevano derubare: appartenevo io pure, in quei tempi, alla polizia turca. Mi venne l'idea che forse potevo far carriera, e da ladro numero dieci, il semplice bancarottiere,

Se dunque un complice vi è, la polizia non sa scovarlo, e il magistrato non può perché la legge glielo vieta, non ammettendo l'interrogatorio dell'imputato che sul finire della causa alle Assise.

PREPARIAMOCI ALLE TASSE.

La Gazzetta di Venezia, occupandosi della recente crisi ministeriale che portò alle Finanze l'on. Grimaldi, così conchiude una sua sconsigliata dimostrazione:

«... Se poi dobbiamo tirare una conseguenza da quest'ultimo episodio della nostra vita politica, noi ci permettiamo di credere, che queste famose economie le quali vanno a disorganizzare tanta parte di interessi pubblici e privati e a turbare i servizi dello Stato sono venute ormai troppo tardi. »

Bisognava pensarci qualche anno prima; bisognava non ingolfarsi nelle imprese africane, e nelle ferrovie elettorali, votate a centinaia di milioni.

Oggi tutti i nodi vengono al pettine: Tosare e ritosare i bilanci non giova più. Oggi è necessario ricorrere a nuovi sacrifici e spremere ancora denari al paese. La verità è dura e cruda, e si ha paura di dirla, ma ormai è impossibile tenerla nascosta. »

Intanto la fondiaria, almeno qui nel Veneto, aggravatissima; i fabbricati pagano percentuali spaventose; le industrie languono, e il debito pubblico cresce. Con questi elementi dove e chi si tasserà? »

Al settentrione non dovrebbe esser lecito pensare; quantunque sarà il settentrione che dovrà fare le spese. Perché non si pensa un po' più al Mezzogiorno, dove vi sono migliaia e migliaia di fabbricati non censiti, e pianure fertili e fiorenti, che arricchiscono i proprietari, e che passano sempre per lande desolate? »

Sono fatti che tutti conoscono, ma che pochi hanno il coraggio di dire. Così anche questa volta la rassegnazione supina farà cader dalle nostre spalle di contribuenti mansueti la poca lana arruffata che ancora ci resta! »

Prepariamoci alle tasse. La caduta di Giolitti è il preludio. »

Uno stranissimo furto.

Il Courier de Lyon racconta un furto dei più curiosi, commesso giorni sono, con una audacia straordinaria, in una birreria del centro della città, dove vi è l'abitudine di giocare al baccarat ogni notte. Il gioco era animatissimo, le poste erano importanti, quando ad un tratto uno sconosciuto, che era entrato tacitamente nella sala, traversò il circolo dei giocatori e gridò: « Nessuno si muova! Le poste sequestrate! » Poi gravemente, senza fretta, raccolse le somme puntate, se le mise in tasca e se ne andò, lasciando i giocatori spaventati e stupiti. Ma la riflessione non tardò a venire. L'operazione di quello strano commissario di polizia parve sorprendente; alcuni gli corsero dietro, ma lo sconosciuto era scomparso!

avanzare al numero cinquanta. Mi recai dal pascià Ali Tschorbadschi e lo informai di quanto stava meditando il Gran Vizir: egli verrebbe accusato fra poco di congiure contro il Sultano e spogliato d'ogni suo avere. E gli chiesi francamente: « Che mi dai, se ti salvo, con tutte le tue ricchezze? » — « La quarta parte di quanto possiedo, appena mi troverò in luogo sicuro. » — « Va bene: ma io non compro una gatta nel sacco. Son padre di famiglia; ho un figlio, al cui avvenire provvedere... »

« Ah! ah! ah!... — s'interruppe a questo punto il cinico Tedoro. — Il vecchio narravami tutto questo con tanta serietà, ch'io ne debbo ridere ancora. »

« Tu hai un figlio. — chiese Ali Tschorbadschi a mio padre. — Ebbene, se ci salverai, gli darò in moglie l'unica mia, cosicché quanto io possiedo resterà alla tua famiglia. Mandami oggi stesso il figliuol tuo, che lo conosco. »

Corpo di tutti i diavoli! se avessi allora saputo che la pallida Timea, cogli occhi suoi dolci di vergine innocente, mi era destinata in moglie!... Che ne dici, camerata?... Sarebbe stato un colpo magnifico. Non posso inghiottirla, neppure a tanta distanza di tempo; e tu devi permettermi ch'io beva un sorso per mandarla giù. Bevo alla tua signora, alla nobildonna che ha legato al tuo il proprio destino... »

E traccando quanto restava nel boccale tutto d'un fiato.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

VENDETTA DI DONNA

ROMANZO

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

L'ospite sedette a tavola, sempre tenendosi il fucile tra le gambe; e cominciò a divorare quanto gli stava dinanzi. Con tale avidità mangiava egli, che sembrava lupo affamato; e trascinava larghi sorsi di vino dal ricolmo boccale, facendo schioccare le labbra come ghiottone pienamente soddisfatto.

Dopo lungo silenzio, riprese:

« Come la sorpresa di quell'inopinato ritrovo si fu calmata, il caro papà mi chiese, battendomi sulla testa i pugni chiusi, veramente con poco amore: « O tu, pendaglio da forza: e come sei qui venuto? »

Il rispetto filiale m'interdiceva di rivolgere simil domanda all'autore dei miei giorni. Mi limitai pertanto a raccontargli che avevo approfittato di centomila fiorini circa, proprietà di un magnate ungherese il cui nome era Timar. »

« E dove ha rubato tanto danaro, costui? — incalzò il mio vecchio genitore. »

Gli osservai che quel danaro non era punto rubato; che il signor Timar non abbisognava di rubare; esser egli un

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell'11 — Presid. FARINI.

Costituito il seggio provvisorio e letti i decreti di nomina del presidente e dei vicepresidenti del Senato, si passa alla nomina dei segretari e dei questori. Risultano eletti a segretari Cencelli, Guerrieri-Gonzaga, Verga Carlo, Cesina, Curzi Luigi, Colonna-Avella. Risultano eletti a questori Baracco, Trocchi. Quindi il presidente pronunzia il seguente discorso.

Signori Senatori,

Ho l'onore di assumere ancora una volta la presidenza del Senato e nuovamente ho la fortuna di rivolgervi la parola da questo seggio eminente. Come già occupandolo or son tre anni, la maestà di esso mi sgomentava, anche oggi la reiterata conferma ravviva la coscienza della scarsità delle qualità e delle forze mie, mentre crescono a mille doppi i miei doveri. Che se allora mi confidava nella generosità vostra della quale, nonché della benevolenza, sono adesso per continui segni e chiari documenti accortissimo, così amorevole conforto, che pur dà lena ad ogni prova, fa sempre più arduo il ripagarvene in modo degno.

Al sublime ufficio nessun merito, nessun titolo mi designa. Servii la patria e la dinastia: le servii nell'esercito, nel parlamento con entusiasmo cittadino, con vivace e salda devozione. Questo, fra i vanti di tutti voi, il solo che a me non manchi. Ma avendo una angusta volontà giudicata di largirmi di bel nuovo il alto segno della sua grazia, a quella ossequente obbedisco.

E' grande il cimento, grandissima la responsabilità cui torno a sobbarcarmi. A salvaguardia di essa non mi manchi il valido aiuto di voi tutti, signori senatori, nelle cui mani sta la parte migliore della mia autorità. Non le recando io altro che un passato degno di non fiacco volere, mallevatore d'inflessibile tutela del prestigio, della pura aureola di quest'onoranda assemblea, sacro retag io al mio onere commesso, (benissimo) perchè io qui siedo senza, scapito del vostro diritto, non fallendo al mio obbligo, e mestieri siami maestria la dottrina e la benevolenza, mi rinfanchi e mi illumini la vostra mente mi soccorra ogni parola, ogni pensiero vostro.

Di questo assiduo, fiducioso ed illimitato sussidio, che già mi concedeste e che impetto istantemente perduri immutato, non so a voi proferirmi grato se non a corte parole; ma sono parole di un cuore che molto sente. E' gratitudine che resta. (Approvazioni)

Nella legislatura passata, memorabile come quella che molto innovò negli ordini amministrativi, il Senato, lontano tanto dalla torpida acquiescenza quanto dalla pervicace renitenza, non indarno usò la sua esperienza legislativa. Fu opera conforme al genio italiano, altrettanto restio ad ogni frettolosa novità, come inclinato alle correzioni che, a grado a grado, a passo a passo, mutano, conservando, svecciando, e rinvigorendo (Bene).

Allo spirito stesso, alla stessa solerzia, senza critica appassionata o studiati indugi, saranno con maturo consiglio informate anche nella sessione che incomincia, le deliberazioni vostre intorno ai ponderosi argomenti dalla parola reale annunziati. (Bene).

Collegi onorandissimi. La legislatura che sorge ha recato al Senato onor singolare, a noi una cagione di alta letizia: da pochi giorni l'alto nostro è stato fregiato col nome del principe Vittorio Emanuele di Savoia, del figlio dell'augusto Re, il cui regno andrà ai posteri quale insuperabile per lealtà, per valore, per patria carità. (Bene, applausi).

A lui nipote del gran re redentore, in giovane età già degno dell'avo e del padre, io in presenza vostra rinnovo l'omaggio reverente del Senato, oggi è un mese tributogli. Possa la fortuna d'Italia volgere sempre a lui seconda, a lui, già certa speranza e sicura guida un giorno agli alti destini della nazione; possano sul suo capo accumularsi i trionfi che rimeritarono il regno dell'avo e le fervide acclamazioni che accompagnano quello del padre, strenno difensore di libertà, ai miseri soccorrevole, della contentezza dei popoli promotore alacre (applausi).

Ed ai nuovi colleghi che il re ci diede testé, io indirizzo il vostro saluto. Uomini in fama nelle scienze, nelle lettere, in grado negli ordini amministrativi parlamentari, provetti rappresentanti dei vitali interessi su cui gli Stati si fondano, e saldamente stanno, per essi qui si schiude un nuovo arringo. A noi per essi giunge prezioso aiuto nell'eccezionale meta, per il bene durevole della patria. Franchi intendiamoci con animo riposato. Qui si libra ogni problema, i dibattiti si improntano a civile sapienza, tutti i reali bisogni, tutte le sofferenze, ogni legittima aspirazione incontra qui il suffragio delle menti, il fervore dei cuori, e qui insieme a noi essi faranno isplendere di luce ognor più smagliante a vivida tradizione del Senato, mai, per

oltre 40 anni, affievolita, Tradizione nazionale da cui e per cui, colla libertà e l'unità fu conquistata, — tradizione che durerà perpetuamente immacolata: intesa senza il Re, tutto per la patria! (Applausi vivissimi e prolungati).

Farini dà quindi lettura del seguente dispaccio col quale partecipava al principe di Napoli la sua nomina a senatore: « Roma, 11 novembre 1890.

Altezza reale,

Nella prima seduta del Senato sarà proclamato che avendo Vostra A. R. compiuto il ventunesimo anno di età, da oggi il nome vostro fu iscritto nell'albo dei senatori. Intanto io mi reputo singolarmente onorato nel parteciparvi essersi da me, soddisfacendo ad un gratissimo dovere, ontemperato alla prescrizione dello Statuto. E poiché chiusa la Legislatura, non è dato alla Camera dei Senatori di porgervi in questa fausta occasione l'omaggio dell'alta sua contentezza, io so di bene appormi facendo a voi testimonianza ferma dei sentimenti di essa, ossequio profondo di devozione inconcussa per la vostra real Casa, che furono vanto costante del Senato e sono orgoglio nostro. Questi ossequio e questa devozione si riverberano su di voi, inclito principe, il cui senno e la cui gentilezza già avvengono reverente ognuno. Su di voi sicuro continuatore delle virtù dell'augusto re, che la patria e la corona tiene indissolubilmente congiunte in un solo. Piaccia a V. A. R. accogliere benevolmente in una tali sensi, il tributo della inalterabile osservanza, con che rispettosa mente mi confermo. Il presidente del Senato D. Farini. »

Monza, 12 dicembre.

« Eccellenza,

Ho ricevuto con grato animo l'annuncio della mia iscrizione nell'albo dei Senatori. Le parole con le quali Ella mi dà quella partecipazione sono dettate dalla benevolenza sua per me, e mentre tornano care al mio cuore, mi additano pure quali sono i doveri che m'impongono la fiducia del Senato. Io mi studierò di compierli ispirandomi alle tradizioni della mia Casa, all'amore vivissimo che sento per la patria nostra, alla devozione ed all'obbedienza verso l'Augusto mio genitore. I lavori del Senato continueranno ad essere oggetto dei miei studi, sicuro di apprendere dalla sapienza e dal patriottismo dell'alto Consesso quanto può riuscire utile alla prosperità ed al decoro della nostra nazione. Le porgo, caro presidente, i miei cordiali saluti, con sentimenti di sincera considerazione.

Firmato: Vittorio Emanuele di Savoia.

Farini, fatte alcune comunicazioni, commemora i senatori defunti Gamba, Tornelli Luigi, Petitti, Piroli e Borromeo.

Il presidente, come omaggio dovuto al distinto cittadino e deputato, ricorda le singolari virtù patriottiche ed il fortissimo ingegno di Alfredo Baccarini. (vive approvazioni)

Il Senato deferisce alla presidenza l'incarico di redigere lo schema d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 Presid. DI RUDINI.

La Camera è affollatissima. Prestano giuramento alcuni deputati, fra cui Marinelli e Seimitt-Doda.

Si procede all'appello per la nomina del presidente della Camera.

Risultato della votazione:

Votanti 410; eletto Biancheri con 364 voti (applausi).

Si vota per le nomine dei vicepresidenti, segretari e questori della Camera.

Si proclamano eletti a vicepresidenti: Baccelli con voti 246 — Villa 221 — Di Rudini 217 — Tenani 198.

Proclamansi eletti a segretari: Quartieri con voti 318 — Fabrizi 310 — Adamoli 308 — Pullè 305 — Di San Giuseppe 295 — Zucconi 289 — Fortunato 277 — De Ayala Valva 271.

A questori rinsigono eletti Giuseppe Rissei con voti 328 e Borromeo con voti 325.

Finita la proclamazione degli eletti, la seduta è sciolta alle ore 7. Domani avrà luogo l'insediamento della presidenza.

Dall'America centrale

Guatemala

L'estate scorsa si è tanto parlato di questa Repubblica in lotta con altre dell'America centrale, che non torneranno fuor di proposito alcune notizie sulla medesima.

Guatemala, novembre.

Impiegammo dodici giorni di viaggio nella traversata da Amburgo a Nuova York, donde un treno lampo all'americana, traversando rapidamente le foreste della Pennsylvania e costeggiando il corso del Mississippi, ci condusse a Nuova Orleans sul Golfo del Messico. A Nuova Orleans trovammo un caldo africano, cosicché mi affrettai a lasciare quella città coi suoi canali aperti che esalano un odore nauseante, e a imbarcarmi su

di un piroscalo della « Royal Mail ». L'unica fienca che mantenne un servizio regolare settimanale tra Nuova Orleans ed i porti di Belize, Puerto e Livingston nel Guatemala.

Livingston si presenta come uno dei molti villaggi seminati sulle coste africane, e negri seminudi vi compongono la non grande popolazione. Dopo poche ore di fermata, un vaporetto ci portò a Izabal, traversando un lago ornato da uno splendido bosco vergine dei tropici.

Con non poca fatica si riesce a trovare una locanda abbastanza primitiva, dove con piacere si riposa giacché per giungere alla capitale bisogna fare un viaggio a cavallo di circa altri sei giorni. Il letto è durissimo, e prima di coricarsi siamo obbligati a dar la caccia ai numerosi e grossi scorpioni che infestano la locanda!

Da Izabal alla città di Guatemala facciamo il viaggio cavalcando muli, ed anche i nostri bagagli vengono trasportati da tali animali. Nel primo giorno di viaggio si attraversa una foresta vergine, meravigliosa. Palme immense che solo quest'umido e caldo clima tropicale può produrre, e cedri, che pare sieno già arrivati al termine della centenaria loro età, e tanti altri alberi giganteschi, dai quali pendono grandi piante a guisa d'immense drapperie! Le numerose scimmie cappuccine — nere con la testa bianca — azzurro straordinariamente la scena, mentre i quetzales, gli splendidi uccelli cosidetti di paradiso, e pappagalli di forme e colori svariatissimi, ed enormi farfalle dalle sfavillanti ali, danno al meraviglioso quadro delle tinte che ricordano le sublimi tele del Rubens e della scuola veneziana. Al tocco arriviamo ad una hacienda, masseria, dove ci si offre un modesto desinare: uova, frisoles (fagioli neri cucinati a modo di purghe) e tortillas (un cattivissimo pane di granturco). Dopo aver dato una buona quantità di erba ai nostri animali, ci mettiamo nuovamente in cammino, malgrado un sole ardente. Restammo in sella oltre sei ore e sull'imbrunire arrivammo ad un'altra hacienda che ci offre alloggio; ma né il menu, né il letto, (tavole coperte unicamente con una stuoia fatta di palme) sono tali da darci un po' di ristoro. Intanto mettiamo i nostri animali in luogo rinchiuso per tenerli al sicuro dalle tigre che qui di notte infestano l'immensa foresta.

L'indomani alle 2 del mattino si fece la sveglia: si sellano gli animali, e messi nuovamente in regola i nostri bagagli, a trotto leggero ci mettiamo in moto. Attraversiamo un folto bosco di pini che ricorda la terra natale. Alle 11 passiamo a nuoto il grande Rio Zapaca, e le sue acque poco limpide ci liberano dai tormenti della sete. L'orologio suona già le 2 quando, dopo una cavalcata di ben 12 ore, arriviamo a Guajan. Ivi giunti chiediamo un po' di riposo, ma neppure questa volta lo stomaco riesce a ristorarsi: il cibo è sempre lo stesso e la noia anche qui costituisce l'unico piatto accettabile per noi altri. Riposati alquanto, ci rimettiamo in viaggio. La prossima stazione che offre scarsissimi comodi per potervici pernottare, dista circa 13 ore di cavallo.

Sotto Zapaca traversiamo un deserto sabbioso, ed il caldo è straordinario. Per miglia e miglia intere non si vedono che agave e grandi cactus, e questa vegetazione antipatica vi stringe il cuore. Finalmente eccoci a Pueblo. L'acqua sudicia ci pareva nettare ed il pollo malamente preparato un piatto del Caffè d'Europa! Ancora quattr'ore di cavalcata e siamo a Guastatoya. Una stanchezza estrema ci invade, e la nostra fame non incontra che uova ed il solito cattivissimo pane di mais. Lo spartano menu viene accompagnato da un servizio corrispondente: un vecchio cucciaio ed una fiaccola di pino per far luce. Ed il confort è degnamente completato dal letto: un hamac, appeso all'aperto! Vi risparmio il resto del viaggio.

Guatemala! finalmente da lontano ci apparisce la tanto sospirata città. Al vederla intuoniamo la vecchia « gioia bella »; però la nostra guida (arriero) ci fa osservare che bisogna fare ancora molte leghe; e se vediamo sì lontano è perchè l'aria è molto trasparente. Guatemala, capitale e sede del Governo, conta circa 60,000 abitanti, mentre l'intera popolazione della Repubblica Guatemalese ascende a circa un milione e mezzo d'anime, delle quali circa tre quarti sono indiani. Il popolo basso, specialmente il gran numero degli indiani, è poverissimo, e per civiltà almeno indietro di un secolo. Le loro case ricordano le primitive capanne, senza finestre e senza porte. Nella loro povertà e semplicità di costumi conducono una vita relativamente contenta, malgrado che il Governo li obblighi a lavorare nelle numerose haciendas per la mercede di 2 o 3 reales.

Il capitale tedesco sta qui impiegato per 14 milioni nelle grandi proprietà rurali, e grazie ai prezzi remuneratori del caffè, si acquistano giornalmente terreni incolti per ridurli alla coltivazione.

Il bilancio commerciale del Guatemala è soddisfacente: esportazione per 65 milioni di lire italiane, importazione per 36 milioni. Nelle cifre delle importazioni,

la nostra Italia ha figurato l'anno scorso per lire 59044. Una ben minima parte! Ma è sperabile che per l'anno in corso la cifra aumenti in nostro favore. La nostra colonia, che non ha certo l'importanza della tedesca, è però abbastanza grande e molto ben vista, e fra le case commerciali ne figura pure una nostra buonissima, di generi alimentari: Antonio Novi, della simpatica Potenza.

La Legazione italiana sta da lungo tempo abbandonata e gli affari vengono disbrighati dalla Legazione tedesca.

La mia prossima lettera tratterà più dettagliatamente delle condizioni politiche e commerciali di questo interessante e ricco paese.

Una grave notizia.

Menelich ribelle all'Italia.

Roma, 11. La Tribuna di questa sera pubblica un interessantissimo dispaccio da Londra, nel quale il corrispondente del giornale afferma di sapere la fonte ineccepibile che Menelich ha diretto una lettera alla Regina Vittoria protestando energicamente contro protettorato italiano sull'Abissinia.

In questa lettera il Negus dichiara che gli italiani lo hanno tratto in inganno dimostrandogli amici, mentre avevano la reale intenzione di esautorarlo.

Menelich prega la Regina di usare i suoi buoni uffici presso Re Umberto perchè riconosca la giustizia delle sue proteste.

L'Inghilterra si affrettò di comunicare la lettera al Governo italiano.

Il corrispondente così conclude: questa notizia, che non teme smentiti, spiega la fulminea partenza di Antonelli per l'Africa.

La Tribuna, commentando la grave notizia del suo corrispondente, di fronte a queste voci di proteste, si domanda con quali mezzi il nostro Governo intende di esercitare veramente il nostro protettorato sull'Abissinia.

Un avviso da strappamenti.

Leggesi nell'Italia di Milano: In Piazza Mercanti, vicino al piccolo locale della Guardia Medica, si legge questa avviso, che trascriviamo testualmente, conservandone l'elegante stile epigrafico:

SI LEVANO

DENTI

E

CALLI

PRESSO QUESTA GUARDIA

SI ESQUISCE LA CURA

COL METODO DEL

PROFESSOR KOCH

Ci pare non vi sia bisogno di commenti.

Una volta letto questo avviso, si capisce e si spiega l'indignazione di tutti i medici milanesi e il loro desiderio che l'autorità intervenga a tutelare la dignità della loro professione.

Un americano che vorrebbe speculare

sul Deputato Parnell.

Continuano a Dublino le dimostrazioni simpatiche al Deputato Parnell, il quale è più che mai risoluto a non cedere il campo al nuovo capo del partito nominato a Londra dalla maggioranza dei deputati irlandesi.

Parnell ha ricevuto da Milwaukee, negli Stati Uniti, un dispaccio, con cui gli si promettono 375 mila franchi per 100 letture pubbliche in America. Il contratto sarebbe garantito con 75 mila lire di deposito. Parnell ha risposto rifiutando.

Riuscirono solenni i funerali del generale Gené a Stresa. Oltre le rappresentanze militari vi parteciparono parecchie Società Operaie.

Col 1 gennaio 1891 l'Impresa

di pubblicità LUIGI FARRIS e COMP. assumerà tutte le inserzioni per la quarta pagina ed inserzioni di annunci commerciali o privati anche per la terza pagina della Patria del Friuli, avendo essa l'Impresa assunta la pubblicità degli altri Fogli quotidiani Udinesi.

L'im. real Luigi Farris e Comp. apro quindi un Ufficio di Pubblicità in Udine cogli stessi servizi di quello di Vicenza, cioè: Inserzioni nei giornali locali, italiani ed esteri — affissioni d'avvisi in qualunque città del Regno — informazioni commerciali — deposito specialità — sistemi variati di reclame.

Se ne dà notizia ai nostri committenti, per ogni opportuna norma.

Interessante!

Il sottoscritt. proprietario della Sartoria alla Città di Udine in Via Bartolini, avvisa che egli dà lezione a quei signori Tagliatori che intendessero perfezionarsi nell'arte del Taglio mettendoli in grado con solo 12 lezioni d'evitare i continui ritocchi che guastano la finitura originale del lavoro a deturparla la loro vera forma primitiva, non senza annoiare ed impressionare il cliente fortemente.

La Scuola ha per base la precisione e sicurezza inconfutabile per perfezionamento.

Q. LEONELLI.

NB. Prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale.

A tre chilometri

dal naso dei curiosi.

Pordenone, 11 dicembre.

Oggi prima giornata della caccia al daino. Circa 400 veicoli d'ogni forma ed oltre tre mila persone. Tempo bellissimo. Però quasi tutti rimasero delusi per un equivoco facile a spiegarsi trattandosi di un genere nuovo di caccia per noi. Mi spiego.

In primo luogo venne protratta l'ora, poi il convegno era a Roveredo sempre ben inteso per signori soci. Tutti invece credettero, come sembrerebbe naturale, il convegno sulla prateria. Quand' ecco circa alle 2 si segnalò la partenza del daino a circa 3 chilometri dal luogo dove raccoglievasi il pubblico affollato, il quale credeva li dovesse incominciare la caccia.

Quindi un via via di landan, carrozze e carrozzelle in quella direzione; nulla si vide. Se si fosse stati a quanto dispose la società cioè alle 11 a Roveredo e poi all'ora combinata allo stesso sito, si avrebbe tutti potuto godere lo spettacolo.

La lezione serva di regola. Vennero posti alla corsa due daini. Il primo venne preso dai cani in 32 minuti. In questa prima caccia si distinse moltissimo la signora contessa Papadopoli e gli egregi Cavalieri; e il secondo venne preso verso Cordenons a po 3/4 d'ora d'inseguimento.

I signori dello sport sono entusiasti delle nostre praterie. E' certo che tolto l'equivoco spiegato, bene risciranno le altre due caccie.

Arresti.

A Spilimbergo, fu arrestato Michelin Luigi per oltraggio all'arma dei Reali Carabinieri.

A Mortegliano, certo Ferro Luigi che doveva scontare 14 giorni di detenzione per contrabbando.

A Palmanova, certo Padovani Felice che doveva scontare 5 giorni di detenzione per lesioni personali.

A VISO.

Si affitta per un novennio verso il corrispettivo annuo di L. 2000.00 l'antica farmacia A. Simoni posta in S. Vito al Tagliamento.

Le domande saranno dirette entro il corr. mese alla ditta A. Simoni oppure al sottoscritto Amministratore dal quale ciascun aspirante potrà avere tutte le credute informazioni.

S. Vito al Tagliamento, 4 dicembre 1890.

A. R. Rossi, amministratore.

Gazzettino Commerciale.

Mercato della Seta.

Gli affari sulla nostra piazza, senza presentare dell'animazione che resta incagliata dal distacco nei prezzi, offre però una discreta concretezza di transazioni segnalamente nelle greggie.

Le trattative riescono naturalmente laboriose ma alla fine ogni vendita segna e conferma il consolidamento sin qui ottenuto dai prezzi.

Cotoni.

Liverpool, 8 dicembre 1890.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 10,000 balle a prezzi invariati. Middling americani 5 3/4 Good Omra 4 3/8 I cotoni a consegna chiusero in calma

Liverpool, 9 dicembre 1890.

Vendite probabili di cotoni balle 8,000 La calma nei cotoni pronti continua, ma i prezzi si mantengono sostenuti. Middling americani 5 3/4 Good Omra 4 3/8

Cotoni futuri pure sostenuti ma prezzi però in ribasso di 1/8 den.

Liverpool, 9.

Ancora colle stesse vendite previste di 8,000 balle ed a prezzi invariati. Middling americani 5 3/4 Good Omra 4 3/8

Cotoni a consegna in sostegno a prezzi in rialzo di 1/32 a 3/64 d.

Nuova York, 9 dicembre 1890 (sera.)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 54,000.

Middling Upland cent. 9 3/8 I cotoni futuri chiusero in sostegno ma col Middling a prezzi in ribasso di 0,03 a 0,06 di cent.

Vendite di cotoni futuri balle 85,000.

Nuova York, 9 dicembre (mattina.)

Le entrate probabili di cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 52,000.

Middling Upland pronto cent. 9 3/8 I cotoni futuri apersero in calma col Middling a prezzi in rialzo di 0,04 a 0,05 di cent.

AL GIARDINO D'INVERNO

Birraria - Restaurant

A L FRIULI.

Martedì, Venerdì e Domenica d'ogni settimana avrà luogo il concerto strumentale.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Giorno	11-12-89	12-12-89	13-12-89	14-12-89
Barometro ridotto a 0° alto metri	754.6	754.2	753.8	751.7
116.10 sul livello del mare millim.	50	30	33	47
Smidita relativa	50	30	33	47
Udine del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cadut. mm.	N	0	N.E	0
Vento (direzione, cm.)	1	0	0	0
Temper. cent.	1.0	4.5	0.9	-0.1

Temper. mass. 7.9 Temperatura min. in min. 2.2 all'aperto - 5.2

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 3 del 11 Dicembre 1890. dall'Africa centrale di Roma.

Tempo probabile. Venti deboli e freschi settentrionali cielo generalmente sereno gelato e brinato fuorché a sud-est.

Alla riunione della Maggioranza.

Assistevano mercoledì sera dei nostri Deputati anche gli onorevoli De Puppi, Marinelli e Marzin, oltre gli onorevoli Chiaradia, Marchiori e Monti dei quali parlammo ieri l'intervento. Così leggiamo nella Gazzetta di Venezia.

La Tribuna dice che fu notata l'assenza dell'on. Seismit-Doda alla seduta reale, sebbene si trovasse in Roma.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta dell'11 dicembre 1890.

Approvò i consuntivi 1888 e 1889 della Congregazione di Carità di Arterga e Fontanafredda, e 1887 di Attimis.

Approvò la delibera del Consiglio Amministrativo dell'Ospedale di Palmanova, riguardante la costruzione in economia di una tettoia nel cortile delle maniache.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Aviano per proroga per un novennio di mutuo passivo di L. 18500 colla Amministrazione dell'Ospedale e Casa Esposti di Udine.

Idem di Treppo-Carnico per prestito di L. 100 ad un privato.

Idem di Vito d'Asio per accettazione definitiva di mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti per la viabilità obbligatoria.

Idem di Valvasone e Dignano per accettazione di transazione col Governo sul credito per le requisizioni austriache del 1866.

Approvò il regolamento per la tassa di esercizio e rivendita del Comune di Castions di Strada.

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta sui bilanci 1891 dei Comuni di Pasiano di Pordenone, Mortegliano, Pradamano e Lestizza.

Emise provvedimenti d'ufficio in ordine alla rivendicazione al Comune di Povoletto della amministrazione di alcuni beni della frazione omonima.

Deliberò di richiedere al Consiglio Comunale di Latisana, chiarimenti circa alienazione di rendita pubblica per la spesa di costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria.

Idem di Mortegliano sull'accettazione di affranco di livello a debito di una ditta privata e sulla reinvestitura della somma ritraibile.

Approvò la tariffa daziaria per quinquennio 1891-95 dei Comuni consorziali di Pinzano, Castelnuovo, Clauzetto, Forcaria e Vito d'Asio.

Idem di Maniago, Arba, Cavasso nuovo, Panna, Frisanco e Vivaro.

Idem di Mortegliano, Lestizza, Pavia, Pozzuolo, Pradamano e Talmassons.

Approvò il regolamento del Comune di Ampezzo per la tassa sulle vetture.

Emise voto favorevole su domanda di un privato per licenza di spaccio di polveri piriche.

Meteorologia.

Abbiamo osservato che da qualche tempo le osservazioni termometriche del R. Istituto Tecnico sono sbagliate da uno a tre gradi in più della reale temperatura. Ne abbiamo una prova certa il giorno 27 novembre, nel quale cadde una neve secca, mentre l'osservatorio segnò in quel giorno più 3.7, senza accorgersi che neve secca non può cadere se non a 0 gradi o con una temperatura sotto zero.

Finché non venga tolto questo inconveniente, pubblicheremo, oltre le osservazioni del R. Istituto, anche quelle dell'osservatorio dell'officina elettrica, le quali sono state sempre con grandissima cura ed esattezza.

Questo osservatorio è a m. 130 sul mare, e 20 di altezza sul suolo.

Giorno 11: ore 9 ant. - 0.6; 12 mer. 2.6; ore 3 pom. 2; ore 9 pom. - 1.7.

Massima del giorno, 3 sopra zero; minima - 3; minima all'aperto - 6.

Pressione barometrica: ore 9 753.8; ore 12 mer. 753.4; ore 3 pom. 752.8; ore 9 pom. 752.8.

Giorno 12: ore 8 ant. Temperatura - 4.4; pressione barometrica 750.

La conferenza di Jersera.

Un centinaio di persone intervennero jersera alla conferenza del dottor Papiotto Pennato sul tema *Voco e parola*. Pubblico eletto; parecchie le gentili signore o signorine.

Il dott. Pennato seppe tener viva per oltre un'ora l'attenzione dell'uditorio, esponendo con dotta intelligibile frase quanto la scienza ha ormai potuto accertare sull'interessante argomento.

Cominciò dallo spiegare la struttura degli organi vocali. Hanno voce anche esseri molto in basso nella scala animale. Gli organi vocali dell'uomo però sono assai più perfetti, sebbene anche in ciò la natura abbia osservato la legge generale del massimo scopo coi mezzi più piccoli. Gli organi vocali dell'uomo presentano, per la loro struttura, le proprietà degli strumenti d'arco, degli strumenti da fiato e degli strumenti a linguetta.

Venne poscia descrivendo la struttura del nostro cervello, dove vi sono quattro centri sensori per la parola pronunciata, per la parola udita, per la parola scritta, per la parola veduta: per modo che possono darsi degli individui nei quali l'uno o l'altro di questi centri sia colpito e non funzioni, sì che l'individuo stesso — per esempio — in tutte le altre funzioni fisiologiche proceda normalmente, e non riesca a pronunciare parola.

Ma rinunciando a continuare il riassunto, colla nostra ignoranza in materia c'è pericolo grave ed immediato di dirne di quelle da pigliar colle molle. Ci limitiamo pertanto a constatare che queste conferenze serali hanno incontrato largo favore presso il nostro pubblico; e ne siamo lieti, perchè lo scopo cui resta devoluta il ricavato di esse congiunge il più elevato patriottismo alla migliore delle beneficenze: cooperare alla difesa e diffusione della patria favella, concorrere ad aiutare i nostri reduci e veterani che dopo aver cimentata la vita in pro' della Patria si trovano ora in distrette economiche.

Speriamo che qualche altro medico e qualche professionista vorranno intrattenere il pubblico su argomenti così istruttivi ed interessanti.

Ancora della stampa immonda.

Ieri, sotto il titolo «stampa immonda — colpevole tolleranza dell'Autorità» abbiamo riprodotto dal Corriere della sera di Milano alcune lagnanze espresse con stile vivace contro il libero commercio di certe immorali pubblicazioni che si espongono nelle vetrine e si vendono anche a inesperti e ingenui fanciulletti i quali vi attingono furtivamente il veleno dell'immoralità, la corruzione dei sensi. E non a casaccio li abbiamo riprodotti, ma pensatamente, poiché, sebbene scritto per Milano, quell'energico richiamo all'Autorità poteva estendersi anche ad Udine nostra dove non è meno sfacciata la vendita di quei sozzi opuscoli, di quei giornaletti osceni che la sete di lucro suggerisce a certi editori senza cervello e senza coscienza.

L'articolo finiva appunto col chiedere al nostro Procuratore del Re di intervenire. E' qui che abbiamo esagerato perchè, se mai, dovevamo rivolgerci ai Procuratori del Re di tutta Italia e specialmente a quelli dove le deplorate pubblicazioni immonde vedono la luce. Poiché l'Autorità locale, procedendo ad un sequestro, dovrebbe incriminare un processo non contro i venditori di seconda mano, ma contro gli editori, contro — diremo così — il luogo d'origine dove la merce sequestrata aveva già ottenuto il lasciapassare. E' poi evidente che le Autorità non hanno una norma direttiva: come, per esempio, sequestrare a Udine ciò che impunemente si vende a Venezia, a Milano, a Napoli, a Roma?

Deplorevole condizione di cose, ma pur sempre logica quando il concetto della libertà può, fra altro, esplicarsi colla libera prostituzione in libero Stato.

Ma non possiamo a meno di farci una domanda: La legge ha provveduto per punire questi attentati al pudore consumati da una stampa da lupanare: perchè dunque non si danno all'Autorità istruzioni precise, concordi, uniformi, affinché la legge stessa non rimanga lettera morta? Perché si toglie loro di mano con bisimile tolleranza quell'arma di cui il legislatore le ha fornite a difesa della società minacciata di affogare nella pornografia? Il Legislatore provvede perchè compreso della verità che il pervertimento dell'individuo è un danno sociale: ma provvede indarno se poi chi dovrebbe incaricarsene non può agire perchè... in alto non ci si pensa.

Certo questi nostri richiami rimangono isolati: *vox clamantis in deserto*. Ma se una buona volta si pensasse a rispettare la legge anzitutto da chi l'ha fatta?

Falegname udinese arrestato a Trieste.

Mercoledì sera, verso le 6, venne arrestato a Trieste in via dell'Istituto dal cancellista sig. Tiz, assistito dagli agenti di polizia, certo Giovanni Cappe-laris, di anni 26, da Udine, falegname, ricercato da vario tempo dall'autorità italiana per vari furti commessi a Udine.

Il «maestro» Luigi Castelli.

Chi non conosceva — non solo dei cittadini, ma dei provinciali nostri ed anche di molti oltre il confine politico — chi, ripetiamo, non conosceva il maestro Luigi Castelli? Era amico di tutti, era benvenuto da tutti, era ben accolto dovunque. Vecchio settantenne, ancora poche settimane or sono lo si vedeva camminare lieto per la strada, sorridente, salutando tutti perchè tutti lo conoscevano.

A quattordici anni già suonava nella sala Manin: e si può dire che egli abbia veduto a tutta ballare molte generazioni di cittadini — nella sala Manin, nella sala della Nave, e poi nei Teatri e nelle sale private ed al Casino... Era chiamato, dappertutto.

Fino al 1876 fu maestro dell'Istituto Filarmonico: e fece degli ottimi allievi. Tutti i vecchi professori delle nostre orchestre sono allievi suoi.

Di carattere gioviale, lo si chiamava volentieri anche in privati ritrovi: sapeva raccontare gli aneddoti del giorno e dire la barzelletta arguta; era un ospite dei più graditi.

Ogni qual volta lo si pregava di prestar l'opera sua per iscopo di beneficenza, ei lo faceva ben volentieri.

Anche perciò — a lui che, suonando e componendo ballabili applauditi dal nostro pubblico, mise in moto tante gambe e tante persone; al buon maestro, mandiamo l'estremo vale. Riposi in pace!

Teatro Minerva.

Domenica ventura, come abbiamo annunciato, la Società comica friulana darà al Minerva una straordinaria rappresentazione a vantaggio degli Ospizi Marini.

Si rappresenterà la bellissima commedia in dialetto friulano del benemerito avv. G. E. Lazzarini, *Malis lenghis*, e le scene campestri *Messedanze* scritte dal Socio Policarpo di Bert.

Tramvia a vapore U Inc. - S. Daniele.

Causa la poca affluenza passeggeri a partire da domenica 14 corrente restano soppressi i treni ordinari festivi in partenza da Udine P.G. alle 3.37 e da Fagnola alle 4.29 pom.

Il senza mezzi.

Certo Clarinetto Giuseppe di Meretto, trovandosi qui ozioso e senza mezzi, è stato stamane condotto nella caserma delle guardie di P. S.

Questioni d'ingegneria sanitaria, applicate alla città di Gorizia.

Se a Udine c'è da lodarsi per le molteplici cure dell'onorevole nostro Municipio riguardo l'Edilizia e l'Igiene, e di esse ne ha merito principalissimo il valente ingegnere-capo dottor Girolamo Puppi, con piacere veggiamo come anche nella gentile Gorizia v'abbia chi pensi a quanto, ne riguardi pubblici e privati, concerne l'ingegneria sanitaria.

E di ciò ci fa fede un opuscolo, edito dal Paternolli, che contiene giudiziosi appunti dell'ingegnere Pompeo Bresadola.

Dalla prefazione di esso, che è in forma di lettera ai Consiglieri Comunali di Gorizia, ricaviamo il concetto di questi appunti.

«Esporre in succinto quelle verità che gli scienziati coi pazienti studi batteriologici seppero conquistare alla scienza: — da queste verità passare poi ad esaminare le influenze sull'igiene pubblica derivanti dal sottosuolo, dalla costruzione delle vie cittadine e dei fabbricati, dalle industrie, dalla canalizzazione, dai pozzi neri ecc. ecc.; e nello stesso tempo esporre qualche proposta riguardante il risanamento della città di Gorizia — ecco lo scopo del mio modesto opuscolo, che si presenta al Pubblico solo nella speranza di dar occasione alla pubblicazione di altri lavori di maggiore importanza, che da menti più forti e più colte saranno elaborati pel bene e pel progresso della città di Gorizia.»

A traverso il Friuli.

Sotto questo titolo l'egregio prof. Angelo Menegazzi pubblicava a Trieste (Stabilimento Caprin) un prezioso opuscolo, che dipiè parte della nostra bella Provincia e richiama alcune sue memorie storiche.

Per invogliare a far ricerca di questo opuscolo ed a leggerlo, ne rechiamo l'indice: — Tra i monti, da Gemona a Venzone — la Pontebbana — il campo di Osoppo — da Casarsa a Portogruaro in ferrovia — l'antico Castello, e la contessa Beatrice di Gorizia — il castello di Strassoldo.

Come si vede, nel suo opuscolo il Menegazzi, friulano, congiunge da letterato le due parti del Friuli, cui fece oggetto dei suoi studi e argomento per la sua penna briosa.

ARTICOLO SERICO.

Stante la prospettiva d'una coltivazione bachi molto aumentata per la prossima campagna bacologica ed il probabilissimo basso prezzo dei bozzoli, consigliamo i possidenti ad adottare il rinomato sistema di filande a vapore descritto in quarta pagina.

Farina alimentare per bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Doria e Co. in Via Morento Vecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare per bambini Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Doria e Co. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il D. R. D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 250.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della Ditta A. Donati di Roma.

Ieri alle ore 11 ant., dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il maestro di Musica

Luigi Castelli

d'anni 71

Le figlie, la sorella ed il cognato desolati, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 12 dicembre 1890.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 4 pom., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla Via Paolo Sarpi, N. 43.

Consorzio Filarmonico Udinese

I Soci del Consorzio Filarmonico sono invitati ad accompagnare la salma del defunto maestro

Luigi Castelli

Socio effettivo

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 pom., partendo dalla casa in Via Paolo Sarpi N. 43 alla Chiesa Metropolitana. La Presidenza.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Si rende noto:

Che, con Decreto 10 dicembre a. c. del giudice delegato al fallimento di Bassi Luigi avv. Andrea Ovio venne autorizzato il curatore sottoscritto a continuare la vendita all'asta delle merci del fallito applicando lo sconto dal 10 al 50 per 100 sul valore di stima con facoltà di mettere all'asta alcuni lotti a chi offre.

Sabato 13 corr. alle ore 9 ant. in piazza S. Giacomo nel negozio del fallito avrà luogo l'esperimento d'asta.

Il curatore

avv. V. Goselli.

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Arta

Avviso di seguito deliberamento dell'asta per la vendita di N. 522 coniferi utilizzabili nel bosco comunale di Rio Molis.

Nell'esperimento d'asta tenutosi presso questo Ufficio nel giorno 28 p. p. novembre la vendita delle suddette piante venne provvisoriamente aggiudicata per L. 9190,00, e perciò

si previene

che, ferme tutte le condizioni del precedente avviso 10 novembre predetto, il termine utile per la produzione delle

offerte di miglioria non inferiori al ventesimo scade col mezzogiorno di Venerdì 19 corrente Dicembre e che la medesima cautele col prescritto deposito provvisorio nel decimo dell'importo devono essere prodotte a questo Municipio.

Arta, 11 2 dicembre 1890.

Il Sindaco R.

L'Assessore

G. Dereali.

Notizie telegrafiche.

Fallimenti.

Brünn, 11. Il negoziante in zuccheri Simon Bauer è fallito con 500,000 fiorini di passivi.

S'annunzia pure il fallimento della fabbrica di panni Kaska con un milione di fiorini di passivo.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

Per la Stagione Invernale

LE SIGNORE

troveranno dalla sottoscritta un ricchissimo assortimento di cappelli vestiti mantelli e pellicce tanto nell'articolo finissimo come nell'andante sui modelli della più recente novità. — Per forti acquisti fatti in questa Stagione sarà in grado di praticar prezzi della massima convenienza.

Trovasi pure bene assortita in confezioni per bambini, lingerie confezionate, Corredi da sposa.

L. Fabris Marchi.

Udine Via Mercatovecchio.

GIUOCATOLI

per Santa Lucia e Natale.

Giuochi di composizione ed ogni qualità di giuocattoli di novità.

Assortimenti sorprendenti

per Lire 1.00 2.00 e 3.00

tanto per bambine che per fanciulli.

Presso al Negozio di chincaglierie di M. S. Zaratini Via Paolo Canciani (Angolo via Rialto) Udine.

LOCALI D'AFFITTARE

In casa Lorenz, un appartamento od anche parte del medesimo 7 (sette) vani.

Rimpetto alla Stazione, un magazzino.

Per informazioni rivolgersi al

FRATELLI DORTA.

Infallibile

Iniezione Foscarini.

Miracolosa nelle gonorree e preservativa; non produce molestie, né stringimenti uretrali.

Effetto pronto e sicuro

Numerosi certificati ne fanno prova. Dirigersi dal preparatore dott. ANTONIO DE NCENTI FOSCARINI farmacista in Udine. V. Deposito a Milano, A. Manzoni e C.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

COMPLETO ASSORTIMENTO

Chincaglierie — Bijuterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio o da fumatori — Tende trasparenti.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti lana e cotone — Mutande — Calze — Mezzecolze — Uose — Cuffie — Scialli — Lucie — Fazzoletti bianchi e colorati in cotone, lino e batista con e senza iniziali.

Guanti di tutte le qualità.

Ricami incominciati — disegnati — montati — Stoffe per ricami — jute — lane — seta — cordoni — fiocchi — frangie ecc.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe novità per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri fantasia — piume — fiori ecc. ecc.

SPECIALITÀ ARTICOLI PER REGALI

Depositi strumenti musicali — Aristons — Herophons — Clariophons — Melopons — Violini — Viole — Chitarre — Mandolini — Armoniche — Musica relativa.

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale.

Confezioni pellicce per dama e per uomo in tutte le qualità di pelli e stoffe. Prezzi per dame da L. 39 a L. 350 — per uomo da L. 95 a L. 300.

Manicotti per bambini e per donne da L. 1, 1.50, 2, 3, 4 ecc. — Boa — Collari — Mantelli — e guarnizione in tutti i pelli.

Fecapito per lezioni private di Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello e Contrabbasso — Maestri Elisabetta e Giacomo Verza.

LE INSERZIONI

dell'elenco al ricevimento esclusivamente per il centro ufficio: presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C.
MILANO Via San Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra 91 - NAPOLI, Piazza Municipio - GENOVA, Piazza Fontana
NORRA - PARIGI, Rue de Valenciennes - LONDRA, 1, E. C. Edmond Place, 19 Albert Street.

LE INSERZIONI

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** sia per rigature e finiture come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Drogheri e l'izicagoli di propri fabbricazione — Carta pagli a della premiata fabbrica Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettere — Specialità in carta fantasia — Carte da tappezzeria in disegno di tutta novità. l'ogni prezzo giusto da lei tero e per uffoi — Carte da giuoco telie

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di Praga e di A. LEONHARDI di Bodenbach al Elte Ogni genere di Libri da scrivere per Senole.

Si eseguisce qualunque Com-missioni in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo in-mente alla cartoleria.

DENTI BIANCHI

anni coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia del dott. VANZETTI specialità esclusiva di chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rento ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce al aria, rinforza la gengiva, fa forte e rilucere, purifica l'atto cacciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lira UN' la scatola con istruzioni. Esigete la vera **Vanazzetti Tantiol** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni sostituzioni.

N.B.

Si applica franca in tutto il Regno. Inviare il po sta a C. TANTINI Verona o il solo numero cent. 50 per qualunque numero di scatole.

In Udine presso le farmacie **Gerolami e Minisini** ed alla profumeria **Petrozzi** e nelle principali farmacie e profumerie del Regno

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto ha sposato: qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friu-ana. Quel, premi egli ha la coscienza di esserselo meritati: ed è quindi con le- gittimo orgoglio che ne pre- zia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, per l'accura- tezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene a richiamare deposito di oggetti per camera in

cine; lumiere di tutta novità e getti avariati, per tutti i gen- e per tutte le borse.

Valei deposito di ar- redi per chiesa dorati ed argentati, con labo- ratorio speciale per rinnovamento anch-

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercantovale

di oggetti vecchi a prezzi favorevo- li.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XVI Tiratura copie 65,000 Anno XVI

Milano Anno L. 18. Sem. L. 9. Trim. L. 4.50

Regno d'Italia 24. 19. 6.

DONO STRAORDINARIO AGLI ABBONATI ANNUALI:

IL LIBRO DELLE FATE

si è dato volume di grandissimo formato, illustrato da 50 grandissime tavole di GUSTAVO DORÉ, con elegante legatura in tela a colori (edizione fuori commercio). Invece del **Libro delle Fate** si può avere:

MARINA VENETA

acquarella di un celebre pittore GIARDI. V. prezzo, fatto espressamente per **Corriere della Sera** riprodotto in fac-simile dallo Stabilimento Ullrich Burzio di Milano, riccamente con **pause partout** a tutto.

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali hanno diritto al romanzo di GIULIO VERNE

ROBUR IL CONQUISTATORE

grande edizione con 45 ricche illustrazioni.

Tutti gli abbonati ricevono in dono:

L' Illustrazione Popolare

ogni settimana e f. qu. al. numeri molti illustrati riccamente.

Gli Abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 120).

Gli abbonati semestrali centesimi 30 (Estero centesimi 60/).

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**, MILANO -- Via Pietro Verri, 14 -- MILANO

Volete la salute???

LIQUORE STOMACICO RIGOSTITUTORE

Milan -- FELICE BISLERI -- Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda.

Gentilissimo Sig. BISLERI
Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro- China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorose, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato e praticato molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, nei tumori della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA.
Prof. di Clinica terapeutica dell'Univ. di Napoli e di Napoli -- Senatore del Regno.

Si deve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Modo di ridonare ad essi il colore primitivo della giovinezza.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. MIGONE e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire a fatica ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finissima più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi (fiaschi) da L. 2, 1.50, 1.25, da un bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticancro di A. MIGONE e C. è di soave profumo, ridona no poco tempo ai capelli alla barba imbutiti colore primitivo, la freschezza e la leggiadria

della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme può facile ad adottarsi in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire il pellicolo. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino N. 11, e da tutte le principali parafarmacie, profumerie e farmacie del Regno. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75

Filande a vapore sistema economico unico privilegiato in Italia

COSTRUITE DAI PREMIATI MECCANICI

PERINI & DE CECCO

DI UDINE.

PREMIATA

ALLA

Esposizione di Venezia

del 1880

con